

Letra scena

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

7^a edizione - ottobre 2017

responsabile artistico Jacopo Maj

PIACENZA

Teatro Filodrammatici

Teatro Municipale

Teatro Gioia





lunedì 2 ottobre

via Santa Franca dalle ore 19

APERTURA FESTIVAL

**i volontari dell'Associazione Amici di Roccapulzana preparano i Batarò,
piatto tipico della Valtidone**

in collaborazione con **ASSOCIAZIONE AMICI DI ROCCAPULZANA**



lunedì 2 ottobre**via Santa Franca - dalle ore 19**

Apertura festival con i batarò degli Amici di Roccapulzana

Teatro Filodrammatici - ore 20.30

Fratelli Dalla Via

DRAMMATICA ELEMENTARE

al termine incontro con la compagnia

giovedì 5, venerdì 6, sabato 7 ottobre**Teatro Gioia - ore 21**

Teatro Gioco Vita

NELL'OMBRA DI UNA LUCE studio su *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese

al termine incontro con la compagnia

lunedì 9 ottobre**Teatro Filodrammatici - ore 21**

La Corte Ospitale / Proxima Res / Premio Riccione

ESSERE BUGIARDO

al termine incontro con la compagnia

venerdì 13 ottobre**Salone Scenografi del Teatro Municipale - ore 10.45 e ore 12.15***FILOSOFIA/VITA_ANIMA/CORPO* educazione e scuola tra passato e presenteincontro propedeutico alla visione dello spettacolo *Socrate il sopravvissuto***Teatro Filodrammatici - ore 21**

BAM Teatro/ MaMiMò

HOMICIDE HOUSE

al termine incontro con la compagnia

lunedì 16 ottobre**Teatro Filodrammatici - ore 21**

Punta Corsara / 369gradi

HAMLET TRAVESTIE da John Poole e Antonio Petito a William Shakespeare

al termine incontro con la compagnia

giovedì 19 ottobre**Teatro Municipale - ore 21**

Anagoor

SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO come *le foglie*

al termine incontro con la compagnia

sabato 21 ottobre**Teatro Filodrammatici - ore 20.30***LA DIMENSIONE DEI SOGNI. PIÙ VERA DEL VERO*

Daniele Finzi Pasca e la compagnia incontrano il pubblico

lunedì 23 ottobre**Teatro Municipale - ore 21**

Compagnia Finzi Pasca

LA VERITÀ

(spettacolo fuori abbonamento)

sabato 28 ottobre**Teatro Filodrammatici - ore 20.30**

Teatro Gioco Vita / Diurni e Notturmi

TSO - trattoria senza oste

al termine incontro con la compagnia



lunedì 2 ottobre

Fratelli Dalla Via

DRAMMATICA ELEMENTARE

di e con **Marta Dalla Via** e **Diego Dalla Via**
direzione tecnica **Roberto Di Fresco**
produzione **Fratelli Dalla Via**
in collaborazione con **Piccionaia Centro di Produzione Teatrale**
e il sostegno di **B-Motion Bassano Opera Festival**

Teatro Filodrammatici - ore 20.30
durata: 1h'

Siamo soli. Ci mettiamo a scrivere. Abbiamo due ore per trattare l'argomento e due fogli di carta a disposizione. Alla fine delle due ore ci scambiamo i fogli; ciascuno corregge gli errori di ortografia dell'altro con l'aiuto del dizionario e in fondo alla pagina scrive: Bene o Non Bene. Se è Non Bene gettiamo il tema nel fuoco e cerchiamo di trattare l'argomento nella lezione seguente. Se è Bene possiamo copiare il tema nel Grande Quaderno. Per decidere se è Bene o Non Bene abbiamo una regola molto semplice: il tema deve essere vero. (da Trilogia della città di K di A. Kristof)

Sappiamo leggere, scrivere, far di conto. Siamo intelligenti ma non ci applichiamo. Siamo espulsi da ogni scuola di ordine e grado. Siamo stati traditi da chi ci doveva tutelare, come Hansel e Gretel. Dopo questo rifiuto abbiamo trovato un altro posto dove studiare e l'abbiamo distrutto come fosse marzapane. È così che si è sviluppata in noi l'idea che la salvezza potesse essere in un originale modo di rinominare il mondo. C'erano una volta la A di ape, la B di barca, la C di casa. . . Abbiamo cambiato queste regole e per noi la A è di Attacco all'America, la G di Grande Guerra, la M di Merenda Macrobiotica. . .

Sabotando il Devoto-Oli, il Sabatini-Coletti, il Castiglioni-Mariotti, arrampicandoci su una struttura di tautogrammi e acrostici abbiamo scritto una favola scolastica che racconta il nostro desiderio di giocare con la "materia prima" parola.

Drammatica elementare: un dissacrante abbecedario contemporaneo in forma di racconto.



giovedì 5, venerdì 6, sabato 7 ottobre

Teatro Gioco Vita

NELL'OMBRA DI UNA LUCE

studio su *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese

con Letizia Bravi, Andrea Coppone
voci registrate Valeria Barreca, Vera Di Marco, Tiziano Ferrari
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome e figure Nicoletta Garioni
musiche Paolo Codognola
luci Anna Adorno
costumi Tania Fedeli
assistenti alla regia Enrica Carini, Vera Di Marco
produzione Teatro Gioco Vita / Festival "L'altra scena"

nuova produzione - prima nazionale

Teatro Gioia - ore 21

durata: 1h'

(pubblico limitato, max 80 spettatori)

Un uomo e una donna, l'uno accanto all'altro, ma in realtà separati dal velo sottile di una tela bianca che rende impossibile ogni vero contatto. Per loro, come per il pubblico, il corpo dell'altro è celato, l'unione fisica è negata. Cercano una corrispondenza attraverso le loro voci e le loro ombre. Cercano di comunicare attraverso il linguaggio simbolico e significante del mito, solo il dialogo è capace di tessere invisibili legami tra di loro, di unirli oltre il destino che li separa.

Nell'ombra di una luce sgorga dall'universo mitico dei *Dialoghi con Leucò*, nei quali l'umano colloquia con il divino per meglio comprendere e accettare la propria condizione. Dell'imponente materiale pavese, evocato anche con frammenti testuali e sonori, emergono tre dialoghi: *L'isola*, *L'inconsolabile* e *Le Muse*. Tre uomini, tre viaggiatori naufraghi dell'esistenza: Odisseo, naufrago della nostalgia; Orfeo, naufrago del nulla; Esiodo, naufrago del fastidio di vivere. È questo loro umano "dolore" che li fa amare e desiderare dalle figure che incontrano e che gli offrono una possibile salvezza: quello della condivisione Calipso, dell'eros Bacca e dell'anima poetica Mnemòsine.

Un attore e un'attrice danno corpo e voce alle figure evocate da Pavese e, attraverso le tecniche dell'ombra, creano un universo figurativo che è il cuore pulsante dello spettacolo. Uno schermo, posto al centro dello spazio scenico dividendolo in due, è sottile diaframma che separa anche il pubblico invitato ad assistere alla rappresentazione, in due gruppi distinti, su due lati della scena. Lo schermo, abitato dall'ombra - essere intermediario per eccellenza - diventa così l'unico luogo fisico del possibile incontro e del dialogo.



lunedì 9 ottobre

ESSERE BUGIARDO

di Carlo Guasconi (testo vincitore dell'11° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli")

regia Emiliano Masala

con Mariangela Granelli, Carlo Guasconi, Massimiliano Spezziani

scene Giuseppe Stellato

disegno luci Omar Scala

elaborazioni sonore Zeno Gabaglio

assistenti alla regia Marta Cagliani, Enrico Ravano

produzione La Corte Ospitale, Proxima Res, Premio Riccione

nuova produzione - anteprima

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 15'

Carlo Guasconi riesce ad affrontare il tema del lutto, con profondità e grazia. Presente e passato, vivi e morti si incontrano sul palco per affrontare e tentare di conciliare il peso delle assenze: come superare lutti insopportabili, come accettare la fine degli affetti più grandi? L'autore scolpisce, con sorprendente intensità e altrettanta maturità, tre personaggi: il padre, la madre, il figlio. Mai scontati, sempre umani, umanissimi, fertile terreno di prova per gli attori che in futuro li andranno ad interpretare". (dal verbale della giuria dell'11° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli")

Una storia basata sul non aver più niente, se non ricordi e poca forza nell'affrontarli. Il Padre, protagonista dell'opera, sprofonda nella palude melmosa del dolore dato da mancanze famigliari, dal pentimento per parole non dette, da un passato che non svanisce e che lui non vuole assolutamente dimenticare. Seduto al tavolo della sua cucina, cercherà spiegazioni per ciò che è accaduto alla sua famiglia, dialogando con la moglie e con il figlio con meccanismi da commedia del lutto, scavando nei loro trascorsi, confrontandosi con l'incapacità di avere un vero presente. I famigliari sono investiti dalle bugie di un uomo, diventato più figlio che padre, incapace di restare solo, che ricorre alla bugia per costruire una sua verità. Saranno i famigliari che cercheranno di convincerlo in ogni modo ad abbandonare la sua posizione per tornare ad essere nuovamente una persona, trovando la forza di accettare il dolore del passato.

Carlo Guasconi



venerdì 13 ottobre

HOMICIDE HOUSE

di Emanuele Aldrovandi (testo vincitore del 10° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli")

con Luca Cattani, Cecilia di Donato, Marco Maccieri, Valeria Perdonò

regia Marco Maccieri

scene Antonio Panzuto

disegno luci Fabio Bozzetta

costumi Francesca Dell'Orto

assistente alla regia Pablo Solari

direzione tecnica Paolo Betta

foto Nicolò Degli Incerti Tocci

produzione BAM Teatro / MaMiMò

con il contributo di Premio Riccione per il Teatro

in collaborazione con Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria 2014, Comune di Correggio - Centro di documentazione Pier Vittorio Tondelli / Giornate Tondelliane 2014

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 10'

Indebitato per problemi di lavoro, un uomo finisce vittima di un gioco al massacro riservato a facoltosi in cerca di emozioni forti. Un gioco che non lascia scampo e che affida all'uomo il compito di spiegare al mondo, con ipocrisia e falsità, una storia troppo complicata.

Se il dilemma attorno a cui ruota il dipanarsi della storia appartiene di diritto alla normalità prosaica (in sintesi, si può mentire a fin di bene o, al limite, nel nome del male minore?), i personaggi dimostrano di essere istanze filosofiche, portatori di una determinata poetica del pensiero, prim'ancora che entità finzionali: non è un caso se Uomo, che nasconde alla donna amata il vizio di indebitarsi per il puro piacere di farlo, dovrà condurre i suoi equivoci commerci con loschi figure quali Camicia a pois e Tacchi a spillo, riuscendo a salvare la pelle senza alcuno sforzo pratico ma con un puntuale esercizio della parola. La Casa degli Omicidi è un meccanismo di sevizie psicologiche che ferisce e uccide con il ragionamento piuttosto che con le sole armi di tortura. Un'idea originale alla base della scrittura e un linguaggio disinvolto e agile nell'alternare isolati e funzionali monologhi a fulminanti e accesi dialoghi fanno del testo un riuscito e promettente esperimento. (dalla motivazione della giuria del 10° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli")



lunedì 16 ottobre

Punta Corsara / 369gradi

HAMLET TRAVESTIE

da John Poole e Antonio Petito a William Shakespeare

di Emanuele Valenti e Gianni Vastarella

con Giuseppina Cervizzi (Amalia Esposito Barilotto, mamma di Amleto, poi Gertrude), Christian Gioso (Salvatore Barilotto, zio di Amleto, poi spettro e re), Vincenzo Nemolato (Ciro Liborio, figlio del Professore, poi Laerte), Valeria Pollice (Ornella Liborio, fidanzata di Amleto, poi Ofelia), Emanuele Valenti (Don Liborio detto o' Professore, padre di Ornella e Giro, poi Polonio), Gianni Vastarella (Amleto Barilotto, poi Amleto principe di Danimarca)

regia e spazio scenico Emanuele Valenti

aiuto regia Gianni Vastarella

disegno luci Giuseppe Di Lorenzo

collaborazione artistica Mirko Calemme

dramaturg e organizzazione Marina Dammacco

una produzione 369gradi

in collaborazione con Teatro Franco Parenti

con il sostegno di Olinda, Armunia /Inequilibrio Festival, Fuori Luogo - La Spezia

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 10'

A partire dalla suggestione di *Hamlet Travestie*, riscrittura burlesque ottocentesca di John Poole in cui la parodia ribadisce l'autorità dell'originale, passando per Don Fausto di Antonio Petito, lì dove invece l'opera diventa vicenda matrice di altre vicende, immaginiamo una famiglia napoletana a noi contemporanea, i Barilotto, in un quadro di sopravvivenza quotidiana: il lavoro, la casa, i debiti, i figli. Ognuno vincolato al legame con l'altro, in una stasi violenta in nome dell'unità. Dissociato, se ne sta Amleto, il figlio senza padre, ad alimentare un conflitto di dubbi e paure. Intorno a lui, la vicenda shakespeariana diventa il canovaccio di un'improbabile tragedia redentiva, una fallimentare distribuzione di ruoli e di pesi, in una famiglia fuori di sesto.

La parte del leone l'ha fatta, com'era prevedibile, la compagnia di Punta Corsara - fenomeno unico nel teatro italiano, passato in pochi anni dai primi passi nei corsi di Scampia a un trascinante professionismo - col magnifico Hamlet Travestie, versione compiuta di uno "studio" presentato tempo fa al Teatro Franco Parenti: intrecciando Shakespeare con Petito, ne ha ricavato un'acre farsa nera in cui la vicenda di Amleto viene buffamente inscenata dai parenti per guarire un ragazzo napoletano che si crede il principe di Danimarca. L'incalzante regia di Emanuele Valenti tratteggia una serie di grottesche figurette vividamente stagliate contro il vuoto del fondale scuro. Fra gag irresistibili e sentori di camorra, alla fine un delitto ci scappa sul serio. (Renato Palazzi _ Il Sole 24Ore)



giovedì 19 ottobre

Anagoor

SOCRATE IL SOPRAVVISSUTO

come le foglie

dal romanzo *Il Sopravvissuto* di Antonio Scurati
con innesti liberamente ispirati a Platone e a Cees Nooteboom e Georges I. Gurdjieff
con Marco Menegoni, Iohanna Benvegna, Marco Ciccullo, Matteo D'Amore, Piero Ramella, Margherita Sartor,
Massimo Simonetto, Mariagioia Ubaldi, Francesca Scapinello/Viviana Callegari/Eliza Oanca
maschere Silvia Bragagnolo e Simone Derai
costumi Serena Bussolaro e Simone Derai
musiche e sound design Mauro Martinuz
video Simone Derai e Giulio Favotto
drammaturgia Simone Derai e Patrizia Vercesi
regia Simone Derai
produzione Anagoor 2016
coproduzione Festival delle Colline Torinesi, Centrale Fies
con il sostegno del Bando ORA! della Compagnia di San Paolo

Spettacolo dell'anno - Premio Rete Critica 2016, Nomination Premi UBU come Miglior Spettacolo 2016
Anagoor Premio della Critica ANCT 2016, Simone Derai Premio Hystrio alla regia 2016

Teatro Municipale - ore 21
durata: 1h 40'

La scuola, l'educazione e il loro rapporto con la stretta attualità, tra la filosofia antica e gli echi di cronache violente che hanno avuto come palcoscenico le scuole. Con *Socrate il sopravvissuto*, la compagnia Anagoor entra in una classe come tante. Partendo da alcune pagine del romanzo di Antonio Scurati, *Il sopravvissuto*, l'opera assume il punto di vista di chi si dispone di fronte ad un gruppo di giovani, essendo incaricato della loro educazione.

Tra le ore che precedono la morte del filosofo così raccontate da Platone, e l'ora in cui lo studente Vitaliano Caccia massacrato a colpi di pistola l'intera commissione di maturità, lasciando in vita il solo insegnante di storia e filosofia, si consuma tutta la battaglia che chiama in causa il pensiero occidentale, dalle sue origini ai suoi inevitabili e tragici esiti storici.

Dopo *Virgilio Brucia!*, torna al Teatro Municipale di Piacenza per il Festival "L'altra scena" la compagnia Anagoor (il nome è preso dal racconto di Dino Buzzati *Le mura di Anagoor*), gruppo che sperimenta la possibilità di fermare brani di una civiltà che si trasforma per innestarli in una nuova visione. Il teatro di Anagoor risponde ad un'estetica iconica che precipita in diversi formati finali dove le performing arts e la scena ipermediale entrano in dialogo; penetra nei territori di altre discipline artistiche e pretende, tuttavia, con forza, in virtù della natura di quest'arte, di rimanere teatro.



lunedì 23 ottobre (fuori abbonamento)

Compagnia Finzi Pasca

LA VERITÀ

scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca

fondatori e creatori Daniele Finzi Pasca (autore regista, co-design luci e coreografie), Julie Hamelin Finzi (direttrice di creazione, produttrice e partecipazione alla scrittura), Maria Bonzanigo (musica, sound design e co-design coreografie), Hugo Gargiulo (scenografia e accessori), Antonio Vergamini (produttore esecutivo e consulente artistico)

partner alla creazione Cornècard, Grand Hotel Villa Castagnola, Fidinam, Caffè Chicco d'Oro, Helsinn - Partner internazionale

Teatro Municipale - ore 21
durata: 2h (con intervallo)

La Verità, scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, mette a confronto l'acrobazia, il teatro, la danza e la musica. Undici artisti si cimentano in un gioco d'immagini che attraversa il surrealismo.

Una storia d'amore, una riflessione sulla verità, un poema acrobatico composto dalla visione di un gruppo di creatori dalla firma unica. Dalla prima a Montréal nel gennaio 2013, è stato presentato più di 360 volte in tutto il mondo, davanti a più di 296.000 spettatori.

Il linguaggio dell'acrobazia, del teatro fisico, potrebbe facilmente conquistare un territorio dove non è né notte né giorno, dove la luce non carezza la realtà, bensì la crea, la inventa, la reinventa. Il linguaggio degli acrobati sollecita il nostro inconscio, facendoci vedere paesaggi interiori che appaiono più veri del vero. I paesaggi di Dalí sono notturni oppure diurni? La risposta è che non sono né l'uno né l'altro, ma appartengono ad una diversa dimensione, la dimensione dei sogni.

Daniele Finzi Pasca



sabato 28 ottobre

Teatro Gioco Vita / Diurni e Notturni



TSO - trattoria senza oste

progetto e regia Nicola Cavallari

collaborazione artistica Michele Cafaggi

creazione collettiva della compagnia

supervisione drammaturgica e aiuto regia Debora Migliavacca Bossi

con Rino Bertoni, Andrea Boselli, Maria Teresa Dado, Pierangelo Ferrari, Massimo Maffi, Emilia Maggi, Luca Mezzadri, Elena Piastra, Ivo Pizzoni, Daria Reggiani, Graziano Regondi, Ferdinando Scaglia, Michael Tampanella

con l'amichevole partecipazione di Simone Schiavi

luci e fonica Alessandro Gelmini

macchinista Davide Giacobbi

scene Sergio Bernasani

costumi Tania Fedeli

con la collaborazione degli studenti della classe 5 scenografia del Liceo Artistico "Cassinari" di Piacenza nell'ambito del progetto alternanza scuola/lavoro curato dal professor Mario Righi

si ringraziano Cristian Arbasi, Vita Bagnulo, Giuliana Cortini, Annalaura Guacci, Marco Martinelli,

Monica Romanini, Teresa Tedesco, Paola Tosetti

un grazie particolare al Presidente dell'Associazione Diurni e Notturni Giovanni Smerieri

una coproduzione Teatro Gioco Vita, Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche - Ausl di Piacenza, Associazione Amici del Teatro Gioco Vita

con il sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano

nuova produzione

Teatro Filodrammatici - ore 20.30

durata: 50'

I Diurni e Notturni ci conducono in una buffa osteria nella quale arrivano gli avventori e i camerieri si apprestano a servirli. Ma c'è un problema: l'oste è sparito, scomparso misteriosamente. Singolari e improbabili camerieri, con una serie di comiche gag ed esprimendosi esclusivamente con il linguaggio gestuale, cercheranno allora di prendere tempo, proveranno a cucinare, offriranno solo crudità, si trasformeranno in musicisti per far passare una romantica e indimenticabile serata a una coppia di innamorati, cercheranno di convincere un cliente abituale a mettersi ai fornelli, improvviseranno duelli in stile piratesco. Insomma, faranno del loro meglio!

Tutte le convenzioni salteranno e ogni oggetto dell'osteria diventerà uno specchio su nuovi mondi. Un'altra tappa del lavoro della compagnia teatrale formata da utenti e operatori del Dipartimento di Salute Mentale che, proseguendo l'esperienza dello scorso anno, si concentra sul lavoro corporeo e sulla privazione della parola, attingendo dal repertorio della clownerie, della giocoleria e dell'acrobatica. Se nel 2016 eravamo in un circo, ora siamo in una trattoria: di qui il titolo *TSO - trattoria senza oste* che parafrasa e allo stesso tempo vuole esorcizzare l'acronimo che sta per trattamento sanitario obbligatorio: questo sia per sdrammatizzare la condizione dei pazienti-attori, considerando l'ironia come arma infallibile per la lotta allo stigma, sia per sensibilizzare, divertendo, il pubblico.



SGUARDI CRITICI

progetto di critica teatrale per le giovani generazioni

a cura di Nicola Arrigoni
(per le scuole superiori)

Prosegue anche nell'edizione 2017 del Festival "L'altra scena" l'esperienza di "Sguardi critici", progetto di critica teatrale per le giovani generazioni curato da Nicola Arrigoni. Redattore del quotidiano "La Provincia" di Cremona e critico teatrale, Arrigoni collabora anche ai periodici "Sipario" e "Hystrio" e alla testata on line "Paneacqua Culture". Critico militante di teatro e danza e saggista, si occupa di teatro educazione e della drammaturgia della festa.

Due i percorsi proposti. Il primo sugli spettacoli *Drammatica elementare*, *Nell'ombra di una luce* e *Homicide House*, il secondo su *Nell'ombra di una luce*, *Essere bugiardo* e *Hamlet travestie*, che vedranno coinvolte altrettante classi di scuola superiore.

Nei giorni precedenti l'avvio del progetto Nicola Arrigoni terrà un incontro introduttivo sulla critica teatrale, allo scopo di guidare gli studenti alla visione dello spettacolo scelto. La classe assisterà quindi allo spettacolo e al termine parteciperà ad un incontro con gli artisti, sempre a cura di Nicola Arrigoni. Una volta tornati a scuola, quindi, gli studenti potranno cimentarsi nell'elaborazione di un testo critico sullo spettacolo a cui hanno assistito. Il curatore del progetto terrà anche un ulteriore incontro con la classe dopo la stesura della prima recensione per un confronto e un'eventuale valutazione intermedia del lavoro svolto.

Il percorso, su richiesta degli insegnanti, potrà essere completato anche con una visita guidata al teatro, un incontro su comunicazione e promozione dell'evento teatrale e un momento conclusivo di monitoraggio sul lavoro di redazione delle recensioni e l'esperienza della visione degli spettacoli del festival

FILOSOFIA/VITA- ANIMA/CORPO

educazione e scuola tra passato e presente

progetto collegato alla visione dello spettacolo *Socrate il sopravvissuto*

a cura di Nicola Arrigoni
(per le scuole superiori)

Serve che si levi un pensiero alto ed articolato attorno all'educare oggi, alla cura delle coscienze in formazione. (...) Un pensiero che smetta di separare la filosofia dalla vita, che ricucia lo strappo tra anima e corpo e inviti all'eterna e mai perfetta ricerca della verità, unico baluardo contro l'assenza di senso della storia e dell'esistenza.

Anagoor

La scuola, l'educazione e il loro rapporto con la stretta attualità, tra la filosofia antica e gli echi di cronache violente che hanno avuto come palcoscenico le scuole. Con *Socrate il sopravvissuto* la compagnia Anagoor entra in una classe come tante. Partendo da alcune pagine del romanzo di Antonio Scurati, *Il Sopravvissuto*, l'opera assume il punto di vista di chi si dispone di fronte ad un gruppo di giovani, essendo incaricato della loro educazione. Anagoor, uno dei gruppi leader del teatro d'innovazione italiano contemporaneo, attraverso un sistema di codici espressivi affascinante e fuori dagli schemi, affronta in un tema di cui è particolarmente sentita l'urgenza, quello della questione educativa.

venerdì 13 ottobre - Salone Scenografi del Teatro Municipale - ore 10.45 e ore 12.15

Simone Derai, regista di *Socrate il sopravvissuto*, incontra gli studenti

giovedì 19 ottobre - Teatro Municipale - al termine dello spettacolo *Socrate il sopravvissuto*

Incontro con la compagnia Anagoor

E ancora...

INCONTRI

al termine degli spettacoli le compagnie incontrano il pubblico

a cura di Nicola Arrigoni

Fratelli Dalla Via

Teatro Gioco Vita

La Corte Ospitale / Proxima Res

BAM Teatro / MaMiMò

Punta Corsara / 369gradi

Anagoor

lunedì 2 ottobre

venerdì 6 ottobre

lunedì 9 ottobre

venerdì 13 ottobre

lunedì 16 ottobre

giovedì 19 ottobre

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioia

Teatro Filodrammatici

Teatro Filodrammatici

Teatro Filodrammatici

Teatro Municipale

LA DIMENSIONE DEI SOGNI. PIU' VERA DEL VERO

Daniele Finzi Pasca e la compagnia incontrano il pubblico

a cura di Nicola Cavallari

sabato 21 ottobre

Teatro Filodrammatici - ore 20.30

in collaborazione con Manicomics Teatro

BIGLIETTI

Spettacoli al Teatro Filodrammatici e al Teatro Gioia

euro 10 intero - euro 8 ridotto convenzioni - euro 5 ridotto studenti
(posto unico non numerato)

Spettacolo *Socrate il sopravvissuto* al Teatro Municipale

(posto unico numerato)

euro 25 intero - euro 20 ridotto convenzioni - euro 15 ridotto studenti

Spettacolo *La verità* al Teatro Municipale

platea euro 32 intero - euro 30 ridotto convenzioni - euro 28 ridotto

posto palco euro 28 intero - euro 26 ridotto convenzioni - euro 23 ridotto

ingresso palchi/galleria euro 18 intero - euro 17 ridotto convenzioni - euro 16 ridotto

galleria numerata euro 23 intero - euro 22 ridotto convenzioni - euro 21 ridotto

loggione numerato euro 15 intero - euro 14 ridotto convenzioni - euro 13 ridotto

ingresso loggione euro 8

studenti euro 15 posto unico in galleria

PASS 6 spettacoli

4 al Teatro Filodrammatici, 1 al Teatro Gioia e 1 al Teatro Municipale

euro 60 intero - euro 50 ridotto convenzioni - euro 33 ridotto studenti

al Teatro Filodrammatici e al Teatro Gioia i posti non sono numerati; al Teatro Municipale

verrà assegnato il posto numerato

(chi sottoscrive il Pass L'altra scena ha diritto alla massima riduzione sul prezzo del biglietto per gli spettacoli e *La verità* e *TSO - trattoria senza oste*)

BIGLIETTERIA

Teatro Gioco Vita, via San Siro 9 - 29121 Piacenza

dal martedì al venerdì ore 10-16, sabato ore 10-13

tel. 0523.315578, e-mail biglietteria@teatrogiocovita.it

il giorno dello spettacolo la biglietteria funziona nella sede della rappresentazione dalle ore 20

Gli abbonati del Festival "L'altra scena" in palestra a LeClub gratuitamente

Grazie ad una convenzione sottoscritta tra Teatro Gioco Vita e Società Sportiva Dilettantistica LeClub, anche nella Stagione Teatrale 2017/2018 gli abbonati di Teatro Gioco Vita possono usufruire di un ulteriore vantaggio. A tutti coloro che sottoscrivono un pass "L'altra scena" la Palestra LeClub offre una settimana di prova gratuita. L'offerta può essere fruita da chi non è socio di LeClub da almeno un anno, chi è già socio o lo è stato nell'ultimo anno può comunque regalarla.

INFORMAZIONI

TEATRO GIOCO VITA

via San Siro 9 - 29121 Piacenza
telefono 0523.315578 (biglietteria), 0523.332613 (uffici), fax 0523.338428
e-mail info@teatrogiocovita.it

TEATRO FILODRAMMATICI

via Santa Franca 33 - telefono 0523.315578

TEATRO GIOIA

via Melchiorre Gioia 20/a - telefono 0523.1860191

TEATRO MUNICIPALE

via Verdi 41 - telefono 0523.492251

Settembre 2017

Progetto grafico e realizzazione *Matteo Maria Maj* - Coordinamento editoriale *Simona Rossi*

Fotografie *Prospero Cravedi* e *Mauro Del Papa* (apertura festival),
Manuela Pellegrini (Essere bugiardo), *Viviana Cangialosi* (La verità)





TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE



TEATRI DI PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA



DIREZIONE GENERALE
SPETTACOLO
DAL VIVO



COMUNE DI PIACENZA



Regione Emilia-Romagna